



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

ISTITUTO COMPRENSIVO "ELSA MORANTE"

C.M.RMIC805003 C.F. 97198000586

Via A. Volta, 41 - 00153 ROMA - ☎ 065780147 fax 1782750510 - rmic805003@istruzione.it

rmic805003@PEC.istruzione.it sito: www.icelsamorante.gov.it

Ai Docenti dell'I.C. E. Morante RM

e.p.c.: - ai membri del Consiglio di Istituto

- ai Genitori degli alunni iscritti

- Al Personale ATA

- Al DSGA

- all'Albo

- agli Atti

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, c. 14, Legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Vista la L.107 del 13/07/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare quanto previsto all'art. 1 cc. 12-17 relativamente al Piano dell'Offerta Formativa;
- Visto l'art.21 della Legge n.59 del 1997;
- Visto il DPR n. 275 /1999 "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ed in particolare gli artt.3, come modificato dalla L. n. 107/2015, artt. 4 e 5 c.1;
- Viste le Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M. n.254 del 2012;
- Visto il c.7 della L.107/2015;
- Visto il D.M. n.139 del 2007 "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*";
- Accertata l'attuale consistenza della popolazione scolastica;
- Tenuto conto delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- Tenuto conto dei diversi Piani dell'Offerta Formativa degli anni precedenti;
- Tenuto conto delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali;

- Preso atto degli esiti del RAV e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;
- Considerato che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di miglioramento e la conseguente scadenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;
- Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra Scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- Considerata la struttura dell'Istituto che comprende tre sedi di Scuola Primaria (di cui una in ristrutturazione) e una Sede di Scuola Secondaria di I grado;
- Tenuto conto delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- Richiamato l'art.1 cc- da 1 a 4 della L.107/2015;
- Considerate le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;
- Considerati i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall'art. 25 D.Lgs. 165/2001 e dalla L. 107/2015, in particolare dal c. 78 e segg.;
- Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio - economico e familiare;
- Visto il decreto del Direttore Generale USR Lazio n. 1024 del 11.09.2018 Piano Regionale di Valutazione per il Lazio relativo ai Dirigenti Scolastici, nel quale, si individuano gli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali relativi alla valutazione dei Dirigenti scolastici desunti dalle priorità emerse dal RAV;
- Vista la Direttiva 18 agosto 2016 n.36 sulla Valutazione dei Dirigenti scolastici;
- Tenuto conto delle proposte e dei pareri emersi dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale della Scuola e con le famiglie e le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti sul territorio;

PREMESSO CHE:

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia";

- esso deve mirare al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti,
- le priorità e gli obiettivi di processo indicati nel Rapporto di autovalutazione forniscono elementi fondamentali delle azioni di progettazione;
- il Piano diventa un modello operativo vocato al miglioramento continuo e mette in gioco tutte le professionalità della Scuola per la realizzazione di attività educative, per un'efficace strutturazione dei percorsi di apprendimento e per l'implementazione di processi gestionali adeguati;
- questo documento ha lo scopo di orientare l'attività del Collegio dei docenti per l'elaborazione dell'aggiornamento del Piano con particolare riferimento ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è responsabile il Dirigente Scolastico;

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art.1.c. 14 della Legge 13.97.2015, n.107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno 2019 nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica.

Per l'elaborazione del documento il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa vigente, ma deve anche far riferimento a *vision e mission* già condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della Scuola.

E' pertanto necessario:

- rafforzare i processi di Costruzione del Curricolo verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- strutturare i processi di insegnamento- apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con essi il Miur esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ogni studente nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione.

Da ciò derivano i seguenti obiettivi:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo di Istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, modificando l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza Europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche e scientifiche, competenze digitali(ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (potenziali casi di BES – DSA/ Disagio- Dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e correzione e miglioramento dell'Offerta Formativa e del Curricolo;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne in relazione agli obiettivi perseguiti e le modalità di gestione;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

L'istituto scolastico è composto dalle seguenti sedi, ivi compresa la sede principale:

Tipologia	Comune	Indirizzo	Alunni
Primaria	ROMA	Via A. Volta, 41	115
Primaria	ROMA	L.go Bernini , 26	256
Primaria	ROMA	Via di Porta San Sebastiano, 2	144
Scuola sec. I Grado	ROMA	Via Zabaglia, 27	98

Dall'inizio dell'a.s. 2018/19 gli alunni del plesso IV Novembre sono trasferiti presso il plesso di scuola secondaria di I grado Cattaneo per motivi legati a lavori di ristrutturazione dell'edificio sito in Via Volta

. Dal 19/07/2017 anche gli Uffici di Segreteria si sono trasferiti nello stabile di Via Zabaglia.

La popolazione scolastica:

Nel corrente anno scolastico 2018/2019 sono iscritti n. 613 alunni di cui n. 283 femmine, distribuiti su 29 classi.

Il Personale:

Oltre al Dirigente scolastico, l'organico di diritto del personale docente ed amministrativo/ausiliario dell'Istituto risulta essere così costituito :

Organico Docenti Primaria :

- posto comune n. 43 + n. 4 Potenziamento + Sostegno n. 8 + IRC docenti n. 2 + n. 2 ore (totale ore 46+ 4 programmazione sett.)

Organico Scuola Secondaria di I grado:

- n. 10 Cattedre (interna/ esterna) + n.3 Cattedre di Sostegno + n. 2 ore di Lingua Francese + n.5 ore di IRC

organico ATA: n.1 DSGA + Collaboratori Scolastici n.9 + A.A. n. 3

Tuttavia si segnala che, considerata la complessità e l'articolazione dell'Istituto e l'eventuale ricaduta delle attività proposte nel Piano, stante la normativa vigente anche rispetto ai vincoli nella nomina dei supplenti per assenze brevi, la dotazione in organico dei collaboratori scolastici e soprattutto del Personale amministrativo rischia di risultare insufficiente per quanto riguarda il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa. I posti di potenziamento, pari a 4 , per la Scuola Primaria, sono stati distribuiti all'interno dell'orario curricolare delle singole classi, pertanto le ore di "potenziamento" saranno utilizzate, di norma, per:

- la realizzazione di specifici progetti strettamente connessi alla gestione di situazioni di recupero/disagio nei vari plessi e nelle varie classi;
- garantire la copertura delle supplenze brevi fino a 10 gg. in base a quanto previsto dal c. 85 della L. 107/2015.

I suddetti progetti/attività saranno finalizzati principalmente a:

- recupero in orario curricolare;
- implementazione del benessere psico- fisico degli alunni, dando attenzione sia ai bisogni dell'intelligenza inter ed intrapersonale (intelligenza emotiva), sia allo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- al potenziamento/ recupero di Lingua inglese, che nei limiti delle competenze certificate dell'organico della Scuola Primaria, si potrà prevedere un potenziamento orario di Lingua inglese di almeno un'ora a settimana per classe con orario a tempo pieno,

ossia:

2 ore (invece di 1 ora) complessive settimanali per le classi prime;
3 ore (invece di 2 ore) complessive settimanali per le classi seconde;
4 ore (invece di 3 ore) complessive per le classi terze, quarte e quinte.

- al supporto allo studio di alunni stranieri non italiofoni e di recente immigrazione.

Le 18 ore della cattedra di Educazione Musicale di potenziamento assegnata alla Scuola Secondaria I grado saranno utilizzate per una quota parte per il Progetto *Lezioni di Piano* (4 ore extracurricolari), una quota per il Progetto *Crescere con la Musica*, una quota per il Progetto di inclusione ed integrazione *Musiche oltre confine*, una quota per le sostituzioni dei docenti assenti.

Inoltre:

Il Dirigente Scolastico dovrà essere supportato nell'azione di gestione, progettazione e amministrazione dell'Istituto per il tramite dei suoi collaboratori (Staff).

Il Dirigente Scolastico dovrà poi considerare la necessità di utilizzare parte dell'organico dell'autonomia per le

sostituzioni dei docenti assenti fino a 10 gg. (ex supplenze brevi), cercando di coprire le aree disciplinari principali, ma soprattutto garantire progetti di recupero e potenziamento dedicati agli alunni per consentire loro il successo formativo.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, in continuità con quanto espresso nel PTOF precedente, dovranno essere previste la figura del responsabile di plesso quella del coordinatore di classe e l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, anche verticali ai vari ordini di scuola.

Sarà altresì prevista la figura del coordinatore di dipartimento del curricolo verticale.

Dovranno essere previste iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche del primo soccorso, educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e educazione alla legalità, alla tolleranza e all'uso consapevole degli ambienti e degli strumenti digitali, anche per prevenire fenomeni riconducibili al bullismo.

Il Piano dovrà poi includere azioni e progetti atti a promuovere le finalità, i principi e gli strumenti del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), continuando il lavoro di verticalizzazione fattiva del curricolo di Istituto e l'Animatore Digitale, in collaborazione con il Team Digitale prevedranno la redazione di un progetto per la stesura del curricolo per coding;

Dovranno essere programmate e inserite nel Piano le attività formative adeguate rivolte al Personale docente e ATA al fine di rafforzare gli obiettivi e i fini espressi nei punti precedenti del presente documento, oltre che i percorsi indispensabili per garantire l'adeguamento della formazione del personale ai dettami della normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per tutte le attività e i progetti previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti o eventualmente della loro frequenza.

I docenti, inoltre, dovranno prevedere l'elaborazione di progetti non solo curricolari, ma anche extracurricolari, per la Scuola Secondaria, funzionali soprattutto alla riduzione delle percentuali di studenti i cui esiti interni risultano essere collocati nelle fasce di voto più basse.

Il Dirigente Scolastico rimarca la necessità di prevedere progetti per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva finalizzati a prevenire e/o a prendersi cura di situazioni di disagio e dei possibili disturbi del comportamento.

Si rimarca:

- la previsione di **attività di Orientamento** non solo informativo, ma anche formativo, in particolare a partire dalle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado per favorire scelte scolastiche che non siano dettate da stereotipi diffusi, ma dal desiderio di realizzare se stessi come persone autonome e responsabili. All'interno di questi progetti è necessario prevedere anche un possibile supporto al ruolo genitoriale;
- l'importanza che siano previste **attività di formazione** strutturate **per unità formative** (che includano anche attività di osservazione reciproca sulla scia del "peer to peer") ed **attività di affiancamento** (con risorse professionali esperte e/o esterne) **sull'innovazione didattico-disciplinare** e sull'**inclusione**. Il tutto per consentire ai **docenti** di acquisire maggiore consapevolezza rispetto all'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare un impianto meramente trasmissivo di lezioni frontali;
- la responsabilità di non perdere mai di vista l'unicità di ogni studente e, nel rispetto delle intelligenze multiple e dei tempi di ciascuno, operare costantemente per far sì che i Piani di studio personalizzati e/o individualizzati attivati per gli alunni BES non siano un mero adempimento burocratico;
- l'obbligo da parte dei docenti di migliorare le proprie conoscenze e abilità rispetto agli strumenti digitali, ma soprattutto acquisisca anche una maggiore competenza didattica nell'uso degli stessi come strumenti inclusivi;
- l'importanza che i docenti, sia individualmente, sia nei dipartimenti che nelle commissioni e/o gruppi di lavoro, effettuino con adeguata cura l'analisi dei risultati delle rilevazioni INVALSI relativi all'a.s. 2017-18 focalizzandosi su eventuali aspetti problematici emersi anche rispetto ai singoli item;

Il Piano dell'Offerta Formativa pertanto dovrà includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento riferito al RAV;
- il Piano di Inclusione;
- viaggi di istruzione e visite guidate;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

In particolare:

- il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali dovrà tener conto delle esigenze relative al processo di dematerializzazione oltre che alle linee di sviluppo della didattica digitale, indicando come priorità gli investimenti in dotazioni e infrastrutture tecnologiche per la didattica (LIM, computers, dispositivi, software, reti LAN e wireless, firewall anche finalizzati alla diffusione del registro elettronico) e per la Segreteria (computers, reti, software gestionali);
- per ciò che concerne i posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento dovrà essere indicato sulla base del presumibile mantenimento delle classi ad oggi attivate e/o implementazione e di una previsione delle necessità per attuare percorsi di inclusione adeguati per gli alunni diversamente abili.

Il tutto nei limiti dell'effettiva dotazione organica dell'autonomia (funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali) assegnata all'Istituzione Scolastica, ma anche della sua effettiva presenza; nonché della dotazione organica di personale amministrativo ed ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

Il Piano dovrà essere predisposto, partendo dal Piano di miglioramento e dal RAV, a cura della Funzione Strumentale Area 1, affiancata dalle altre FF.SS., dal NIV, dai collaboratori del DS, dall'Animatore Digitale ed il relativo Team, dal Responsabile bullismo e cyberbullismo, dal Coordinatore di Dipartimento Curricolo Verticale, dal Referente della Valutazione, dalle Commissioni, per le parti connesse alle aree e argomenti di loro competenza, individuate dal Collegio dei docenti del 13. 09.2018, in tempo utile per essere portato all'esame del Collegio stesso (al massimo nella prima decade di novembre) e in seguito approvato dal Consiglio di Istituto in data immediatamente successiva, da definirsi.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della Scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web istituzionale.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Di Fiore

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse